



CREARE ATTIVAMENTE

laboratorio di manipolazione dell'argilla

METODOLOGIA

Bottega pratica e ludica centrata sul **fare**: esplorazione sensoriale, tecniche base (pizzicato, colombino, lastra), micro-sfide creative e **narr-azione** dell'oggetto (il pezzo “racconta” qualcosa dime).

Si privilegia il **processo** rispetto al prodotto, con feedback brevi e visivi (dimostrazione → prova → variazione).

Inclusione: materiali e consegne a **livelli**, strumenti facilitanti, tempi di pausa sensoriale.

PALESTRA: Creativa
COACH: Patrizia Lotito



PT.1 SCHEDA D'ALLENAMENTO

MUSCOLI (competenze allenate)

- Motricità fine, coordinazione occhio-mano, pianificazione motoria
- Attenzione sostenuta, pazienza, autoregolazione sensoriale
- Creatività, immaginazione, problem solving “con le mani”
- Autostima, espressione simbolica e narrazione personale
- Cooperazione e senso di appartenenza (opera collettiva)

BENEFICI

Il contatto con l'argilla offre un'esperienza tattile e regolativa che trasforma l'errore in scoperta: modellare, correggere, ricominciare. I bambini imparano facendo, sperimentano strumenti e tecniche, danno forma a idee ed emozioni e partecipano a una creazione condivisa.

SPAZIO

Tavoli protetti con teli, zona lavaggio, mensola/asciugatura con etichette nome-classe-data; tappetini antiscivolo a contrasto.

MATERIALI

Argilla autoindurente o terracotta, acqua e barbottina (colla d'argilla), tavolette, rulli, stecche/mirette in plastica, punteruoli smussati, spatole morbide, spugne, texture naturali (foglie, tessuti, conchiglie), timbri/lettere, estrusore semplice, grembiuli, salviettine, sacchetti per conservare i pezzi, vernice all'acqua/ingobbi o tempere per finiture a secco.

REGOLE DI BENESSERE E SICUREZZA

- Argilla **non si mangia**, mani lontane da occhi/bocca;
- niente strumenti appuntiti;
- lavorare con **impasto umido** per evitare polvere;
- lavare le mani e pulire superfici a fine attività;
- consenso per aiutare un compagno.

«Mani che pensano: plasmo idee in forma!»

1. ACCOGLIENZA & REGOLE DELLA BOTTEGA

Cerchio, presentazione materiali/strumenti e parole-chiave: “impasto, unisco, lisciatura, impronta”.

2. ESPLORAZIONE SENSORIALE

Riscaldo mani: rotolo sfere/cilindri; “alfabeto delle dita” (pizzicare, premere, lisciare).

3. TECNICHE BASE QUIDATE

- **Pizzicato** (pinch): ciotolina/emozione.
- **Colombino** (coil): piccoli contenitori o personaggi.
- **Lastra** (slab): tessere in rilievo/medaglie con texture.

Dimostrazione “gratta–barbottina–schiaccia” per unire i pezzi.

4. MICRO-SFIDA CREATIVA

Scegli un **tema** (animale/elemento natura/oggetto del mio giorno) e costruisci un pezzo che “racconta” una qualità (coraggio, calma, curiosità).

5. OPERA COLLETTIVA

Ogni bambina/o aggiunge una tessera/impronta a un pannello di gruppo (totem/mosaico)

seguendo una traccia comune (ad es. “Foresta delle mani”).

6. FINITURA & CURA

Lisciatura con spugna, incisioni leggere/iniziali; etichetta nome-classe-data; deposito inmensola.

7. CONDIVISIONE

Galleria sul tavolo: racconto in 1 frase “Il mio pezzo parla di...”.

VARIANTI E INCLUSIONE

- Sensibilità tattili: quantini leggeri, paste alternative (pasta di sale/argilla leggera).
- Difficoltà motorie: stampini, matrici preformate, base in lastra già pronta; ruoli alternativi (custode texture/etichettatore).
- Visione: tappetini a **alto contrasto** e segna-bordo; istruzioni con pittogrammi.
- Spazi ridotti: vassoi individuali, rotazioni a stazioni.

VALUTAZIONE RAPIDA

- Rubrica (1–3): sperimenta **almeno 2 tecniche**, unisce pezzi in modo stabile, usa texture/segni per narrare, rispetta tempi e materiali.
- Evidenze: **foto delle mani e degli oggetti** (no volti se non autorizzati), nota sul clima e su come l'errore è diventato variazione.
- Autovalutazione con **pollice** (su/lato/giù) su: “ho provato cose nuove”, “ho chiesto/dato aiuto”, “mi prendo cura del mio pezzo”.

COMPITO PONTE – “CACCIA ALLE TEXTURE”

Raccogli 3 texture (foglia, stoffa, tappo) e prova a imprimerle su pasta da modellare a casa; porta le texture al prossimo incontro per arricchire l'opera collettiva.